

- Chiedi al Signore di aiutarti ad avere uno sguardo diverso sulla tua vita. Prova a ringraziarlo per...  
*oppure prega con le parole del salmo*

### **Salmo 63,1-9 (62)**

O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,

a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:  
la tua destra mi sostiene.

*oppure insieme intonate un canto*

## **23. MA VOI, CHI DITE CHE IO SIA?**



*Spirito di Dio,  
donami un cuore docile all'ascolto.  
Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola  
che uscirà dalla bocca di Dio.  
Che tale Parola non torni a lui  
senza aver operato in me ciò che egli desidera  
e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata.  
(Carlo Maria Martini)*

### **Dal Vangelo secondo Matteo (16,13-20)**

#### **Per iniziare**

Reduce dall'incontro con i farisei e i sadducei, Gesù si trova a Cesarea di Filippo, una delle città più distanti da Gerusalemme e con una significativa presenza di cultura pagana che contribuisce all'ansia e al dubbio dei discepoli. Proseguendo nel suo insegnamento, non tanto mirato ad offrire assolute certezze, quanto a illuminare su interpretazioni equivocate, Egli provoca i discepoli con una domanda che fa da fulcro a tutto il brano e che non smette di inquietare e affascinare ogni persona in ricerca.

#### **Uno sguardo verso...**



In questo brano incontriamo un Dio che desidera entrare in una relazione dinamica con noi. Non si accontenta del nostro essere credenti passivi, ma ci coinvolge ponendoci un quesito che non può lasciare indifferenti: "Ma voi, chi dite che io sia?"

La risposta di Pietro, in cui Gesù si riconosce, ci consegna un'anticipazione preziosa quanto provocatoria e difficile da accettare: Dio è Colui che consapevolmente intraprende un

cammino di Passione, motivato solo dall'amore nei confronti delle sue creature.

## ME STESSO

L'interrogativo al centro di questo brano ci interpella in prima persona: chi è per me Gesù? Si tratta di una domanda che forse incute un certo timore; non si limita a chiamare in causa il nostro rapporto con Dio, ma tutta la nostra identità, il nostro essere. E la risposta, in realtà, può variare in base al momento che stiamo vivendo, permettendo così di mantenere vivo il fuoco dentro al nostro cuore in ricerca. Abbiamo memoria del nostro cammino di fede e di come è cambiato il nostro sguardo verso Dio?

### Il segreto messianico

Come mai Gesù proibisce di rivelare la sua identità e il suo ruolo?

Si tratta del cosiddetto "segreto messianico": Gesù attende l'inizio della Passione per mostrarsi come Cristo e Messia, suggerendo in tal modo un itinerario pedagogico e graduale nella relazione con Lui.

Il nostro rapporto con Dio, che viene messo in discussione con la domanda di Gesù, è specchio del nostro rapporto con le altre persone. Come vivo il mio essere errante in ricerca e come tale ricerca può influire nella relazione e nei sentimenti che provo? Il medesimo interrogativo posto nel brano ci impone di accostarci con delicatezza e rispetto alle risposte delle altre persone, donando ascolto, senza giudizio.

## GLI ALTRI

## CHIESA

In seguito alla risposta di Pietro, Gesù offre un feedback da non sottovalutare: la tradizione ha visto in questo particolare momento la consegna del primato all'apostolo pescatore, ma è significativo per l'intera comunità

ecclesiale.

Cosa significa essere Chiesa? Anche in questo caso abbiamo la libertà di esprimere il nostro personale punto di vista su una domanda che può spaventare, ma con una consapevolezza che ci offre fiducia: il male non avrà la meglio!

### Il testimone

**Papa Francesco, 27 marzo 2020 (Sagrato della Basilica di San Pietro)**

«*Perché avete paura? Non avete ancora fede?*». Signore, ci rivolgi un appello, un appello alla fede. Che non è tanto credere che Tu esista, ma venire a Te e fidarsi di Te. In questa Quaresima risuona il tuo appello urgente: "Convertitevi", «ritornate a me con tutto il cuore» (Gl 2,12). Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come *un tempo di scelta*. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri. E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. È la forza operante dello Spirito riversata e plasmata in coraggiose e generose dedizioni.

### La sua Parola diventa la nostra preghiera

La tua vita e questa Parola oggi si incontrano e può nascere una preghiera: quale aspetto della tua vita risuona in questa Parola? Prova a dare forma ai tuoi pensieri e trasformarli in preghiera di lode, di ringraziamento, di perdono, di supplica, di intercessione. Se vuoi, puoi condividere in gruppo la tua preghiera.

- Quale preghiera nasce spontanea nel tuo cuore a partire da questo Vangelo? Fai sgorgare liberamente la tua preghiera ...